

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 APRILE 1882

dopo quelli che sono già iscritti, il disegno di legge relativo alla emigrazione e quello relativo alle società di mutuo soccorso. Entrambi sono stati dichiarati d'urgenza dalla Camera; ed io credo che il Governo non avrà difficoltà perchè, ripeto, senza interrompere le leggi che oggi stanno in discussione, sieno aggiunti questi disegni di legge all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Onorevole Minghetti, nell'ordine del giorno d'oggi, al numero 13, si è già iscritto il disegno di legge pel riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso.

**MINGHETTI.** Va bene. Allora quello sulla emigrazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Minghetti chiede che il disegno di legge sulla emigrazione sia iscritto nell'ordine del giorno dopo gli altri.

Se non vi sono obiezioni, la proposta dell'onorevole Minghetti s'intenderà accolta.

(È accolta)

#### SVOLGIMENTO DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO LACAVA.

**PRESIDENTE.** Essendo presente l'onorevole guardasigilli, gli domando quando possa assistere allo svolgimento di una proposta di legge di iniziativa dell'onorevole Lacava, per aggregare il comune di Gorgolione al mandamento di Corleto Perticara.

**ZANARDELLI,** ministro di grazia e giustizia. Anche ora, se l'onorevole Lacava lo desidera.

**PRESIDENTE.** La Camera consentendolo, do facoltà di parlare all'onorevole Lacava.

**LACAVA.** Il comune di Gorgolione, in provincia di Basilicata, di 1700 abitanti, da più tempo aveva espresso il desiderio di essere distaccato dal mandamento di Stigliano per aggregarsi a quello di Corleto Perticara, e dal circondario di Matera a quello di Potenza. Questo desiderio del comune suddetto, restò allo stato di aspirazione sotto il passato Governo, dappoichè in quei tempi qualunque idea che accennasse a soddisfare la volontà del paese non era acconsentita.

**CORREALE.** Domando di parlare.

**LACAVA.** Nell'alba del risorgimento nazionale, nel 1860, il municipio di Gorgolione prese la deliberazione per essere aggregato al mandamento di Corleto Perticara, e questa deliberazione fu accolta nello stesso anno all'unanimità dal Consiglio provinciale di Basilicata. Non è il caso ora di dire perchè dopo quel tempo non si spinse più avanti quella proposta; ma nell'anno passato la proposta stessa fu ripresa con nuova deliberazione del Consiglio

comunale, e confermata ugualmente nell'ultima sessione ordinaria dallo stesso Consiglio provinciale. Proposta, che io vengo ora con questo disegno di legge a sostenere dinanzi a voi.

È inutile, per la semplice presa in considerazione, tediare più oltre la Camera ed esporre le ragioni della proposta, così lucidamente manifestate in quelle deliberazioni, che possono essere svolte quando verrà in discussione il detto disegno di legge. Ora dunque mi limito soltanto a dire in generale, che quelle ragioni si fondano precipuamente sulle difficoltà di mezzi di comunicazione del detto comune dalla parte di Stigliano e dalla parte di Matera, mentre le comunicazioni dalla parte di Corleto Perticara e di Potenza sono più facili, più brevi, e più sicure. Un'altra ragione è quella che le relazioni industriali e commerciali di questo comunello sono più dalla parte della Valle del Sauro, ove sono posti Gorgolione e Corleto Perticara, che dalla Valle opposta, ove siede Stigliano.

Io credo che lo stesso mio amico onorevole Correale, che ha domandato di parlare, potrà fare le sue riserve, ma non si opporrà alla presa in considerazione; e così voglio augurarmi che l'onorevole ministro e la Camera accettino alla loro volta la presa in considerazione, sia per le ragioni da me accennate, sia per la brevità del tempo a voi tolto dalle parole che ho avuto l'onore di pronunziare.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Correale ha facoltà di parlare contro la presa in considerazione.

**CORREALE.** Ho domandato di parlare, perchè sento di dovermi opporre alla presa in considerazione del disegno di legge presentato dal mio amico Lacava: ma per non derogare, specialmente in questa occasione, alle lodevoli consuetudini della Camera, la quale per debito di cortesia non si è mai opposta a che un disegno di legge d'iniziativa parlamentare venga in discussione, io non mi oppongo alla presa in considerazione. Intendo però di mettere in avvertenza il Governo e la Camera contro questo disegno di legge, il quale minaccia di farci fare un altro passo sullo sdrucciolo e pericolosissimo cammino, nel quale siamo entrati di riformare le circoscrizioni, senza un concetto razionale e senza criteri prima discussi e ponderatamente esaminati dalla Camera; intendo di mettere in avvertenza il Governo e la Camera contro questo disegno di legge, il quale non è poi di così poca importanza, come vorrebbe far credere l'onorevole Lacava, ma tende a spostare interessi secolari vitalissimi, e sconvolgere tutto l'ordinamento del mandamento non solo, ma, direi quasi, dello stesso circondario di Matera, forse attenta alla integrità della stessa provincia di Basilicata: il che mi riprometto di dimostrare quando il